

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Universita' Cattolica - web			
	Giornaledibrescia.it	12/11/2025	<i>Stranieri: crescono contribuenti e studenti, piu' figli da coppie miste</i>	2
Rubrica	Universita' Cattolica - Brescia			
11	Giornale di Brescia	12/11/2025	<i>Stranieri, aumentano contribuenti (ma con redditi piu' bassi) e universitari</i>	4

CRONACA BRESCIA E HINTERLAND 12.11.2025

Stranieri: crescono contribuenti e studenti, più figli da coppie miste

Paola Gregorio

Nel 2024 torna a salire il numero nel Bresciano. In crescita le cittadinanze e gli iscritti agli atenei, ma restano bassi i redditi. Invecchia anche la popolazione immigrata

3' di lettura

*In crescita i figli di coppie miste*AA [Riduci](#) [Ingrandisci](#)

Il loro peso percentuale è tornato a salire, ma anche la **popolazione straniera**, come quella italiana, invecchia. Le concessioni di cittadinanza sono quasi raddoppiate, così come sono cresciuti gli stranieri che pagano le tasse, pur se **i loro redditi restano più bassi**, e quelli che vanno all'università. Segno di integrazione e adesione alle dinamiche degli italiani. Sono i fenomeni che emergono dal Rapporto 2025 del **Cirmib**, Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni dell'**Università Cattolica** curato da Maddalena Colombo e Mariagrazia Santagati, che fotografa il fenomeno migratorio nel Bresciano.

Lo studio

Il **MigraReport 2025** è stato presentato ieri in un seminario nell'ateneo di via Trieste. Dopo due anni di calo, nel 2024, l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione è tornata a crescere (+2,1% nel 2024 rispetto al 2023) arrivando a **153.487 unità pari al 12,2%**. Brescia si conferma dunque la seconda provincia in Lombardia, dopo Milano, per presenza totale di stranieri. Aumentano gli

stranieri senior, in particolare nelle fasce 65-79 anni (+9,4% le donne, +9,7 gli uomini) e over 80 (+7,7% le donne e +8,1 gli uomini). Quasi la metà proviene da **Paesi europei**, mentre i più numerosi tra i **Paesi non Ue** sono gli albanesi e gli ucraini – in marcato aumento, +10,5% tra le prime venti nazionalità residenti nel Bresciano – mentre prosegue la crescita degli **asiatici**, il 27,3% del totale.

Leggi anche **Per la prima volta in calo i residenti stranieri a Brescia**

I **permessi di soggiorno** erogati sono in netto calo, -4,9% nel 2024 sul 2023. Le **richieste d'asilo** presentare alle sedi bresciane del Ministero, invece, crescono del 27% (2024 su 2023) e sono pari a 7.197, ma quelle accolte restano la minoranza e sono passate dal 9,9% di due anni fa al 5,7% dello scorso anno.

Le **concessioni di cittadinanza** sono quasi raddoppiate, con un +92,6%: «Questo può generare un po' di insicurezza in più a livello urbano – sottolineano la Colombo e Giulia Assirelli che nel report si è occupata in particolare della parte sui dati – perché coloro che non la ricevono non possono avere un lavoro regolare e tendono ad averlo in nero. C'è quindi una **contraddizione** tra il livello amministrativo, l'accoglimento delle richieste e quello socio-economico delle aziende che continuano a lamentare la mancanza di manodopera».

A questo proposito la nostra provincia, diversamente da quanto avvenuto a livello nazionale, registra un **calo delle attivazioni** dei rapporti di lavoro del 2,4% più marcato per gli italiani e gli stranieri comunitari, mentre per i non comunitari c'è una sostanziale stabilità. Il 57% dei contratti per gli stranieri non Ue sono a tempo determinato, mentre gli indeterminati sono diminuiti del 9,1%.

Leggi anche **Caritas-Migrantes 'più stranieri in Italia, sono 5,4 milioni'**

Nel Bresciano le rimesse degli stranieri verso i loro Paesi d'origine continuano a calare: -5,9% nel 2024 rispetto al 2023. Per la prima volta il report analizza i **redditi dichiarati** in base al luogo di nascita: nel 2023 i contribuenti residenti nella nostra provincia sono stati 918.562, in aumento dell'1,2% rispetto all'anno precedente, e la crescita ha riguardato quasi esclusivamente i cittadini nati all'estero, saliti a 138.520, quindi il 15,1% del totale (+13,1%) rispetto al 2021 a conferma del loro ruolo crescente nel **tessuto socio-economico locale**. Ma i redditi degli stranieri restano medio-bassi rispetto ai bresciani.

Il **calo delle nascite**, meno accentuato se paragonato al 2022 e al 2023 riguarda principalmente i nati da genitori entrambi stranieri, mentre sono in crescita quelli da coppie miste. Brescia è la quarta provincia in Italia, dopo Milano, Roma e Torino, per **alunni stranieri**, con un'incidenza del 19,4%.

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

Iscriviti al **canale WhatsApp del GdB** e resta aggiornato

Argomenti Università Cattolica MigraReport 2025 cittadinanza lavoro integrazione immigrazione



@News in 5 minuti

A sera il riassunto della giornata: i fatti principali, le novità per restare aggiornati.

Iscriviti alla Newsletter

Suggeriti per te

Stranieri, aumentano contribuenti (ma con redditi più bassi) e universitari

Presentato il MigraReport 2025: quasi la metà è europeo, tra i non Ue più albanesi e ucraini

**UNICATT
PAOLA GREGORIO**

Il loro peso percentuale è tornato a salire, ma anche la popolazione straniera, come quella italiana, invecchia. Le concessioni di cittadinanza sono quasi raddoppiate, così come sono cresciuti gli stranieri che pagano le tasse, pur se i loro redditi restano più bassi, e quelli che vanno all'università. Segno di integrazione e adesione alle dinamiche degli italiani. Sono i fenomeni che emergono dal Rapporto 2025 del Cirmib, Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni dell'Università Cattolica curato da Maddalena Colombo e Mariagrazia Santagati, che fotografa il fenomeno migratorio nel Bresciano.

Lo studio. Il MigraReport 2025 è stato presentato ieri in un seminario nell'ateneo di via Trieste. Dopo due anni di calo, nel 2024, l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione è tornato a crescere (+2,1% nel 2024 rispetto al 2023) arrivando a 153.487 unità pari al 12,2%: Brescia si conferma dunque la seconda provincia in Lombardia, dopo Milano, per presenza totale di stranieri. Aumentano gli stranieri senior, in particolare nelle fasce 65-79 anni (+9,4% le donne, +9,7 gli uomini) e over 80 (+7,7% le donne e +8,1 gli uomini). Quasi la metà proviene da Paesi europei e i più numerosi tra i Paesi non Ue sono gli albanesi e gli ucraini - in marcato aumento, +10,5% tra le prime venti nazionalità residenti nel Bresciano - mentre prosegue la crescita degli asiatici, il 27,3% del totale. I permessi di soggiorno erogati sono in netto calo, -4,9% nel 2024 sul 2023: «Questo può generare un po' di insicurezza in più a livello urbano - sottolineano la Colombo e Giulia Assirelli che nel report si è occupata in particolare della parte sui dati - per-

ché coloro che non ce l'hanno non possono avere un lavoro regolare e tendono ad averlo in nero. C'è quindi una contraddizione tra il livello amministrativo, l'accoglimento delle richieste e quello socio-economico delle aziende che continuano a lamentare la mancanza di manodopera». Le richieste d'asilo presentate alle sedi bresciane del Ministero, invece, crescono del 27% (2024 su 2023) e sono pari a 7.197, ma quelle accolte restano la minoranza e sono passate dal 9,9% di due anni fa al 5,7% dello scorso anno. Le concessioni di cittadinanza sono quasi raddoppiate, con un +92,6%.

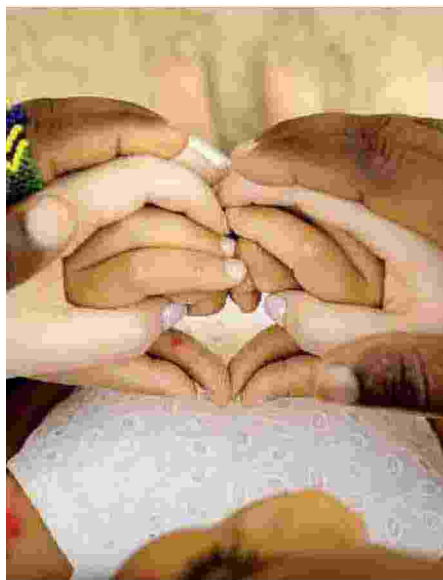
La nostra provincia, diversamente da quanto avvenuto a livello nazionale, registra un calo delle attivazioni dei rapporti di lavoro del 2,4% più marcato per gli italiani e gli stranieri comunitari, mentre per i non comunitari c'è una sostanziale stabilità. Il 57% dei contratti per gli stranieri non Ue sono a tempo determinato, mentre gli indeterminati sono diminuiti del 9,1%.

Nel Bresciano le rimesse degli stranieri verso i loro Paesi d'origine continuano a calare: -5,9% nel 2024 rispetto al 2023. Per la prima volta il report analizza i redditi dichiarati in base al luogo di nascita: nel 2023 i contribuenti residenti nella nostra provincia sono stati 918.562, in aumento dell'1,2% rispetto all'anno precedente, e la crescita ha riguardato quasi esclusivamente i cittadini nati all'estero, saliti a 138.520, quindi il 15,1% del totale (+13,1%) rispetto al 2021 a conferma del loro ruolo crescente nel tessuto socio-economico locale.

Ma i redditi degli stranieri restano medio-bassi rispetto ai bresciani. Il calo delle nascite, meno accentuato se paragonato al 2022 e al 2023 riguarda principalmente i nati da genitori

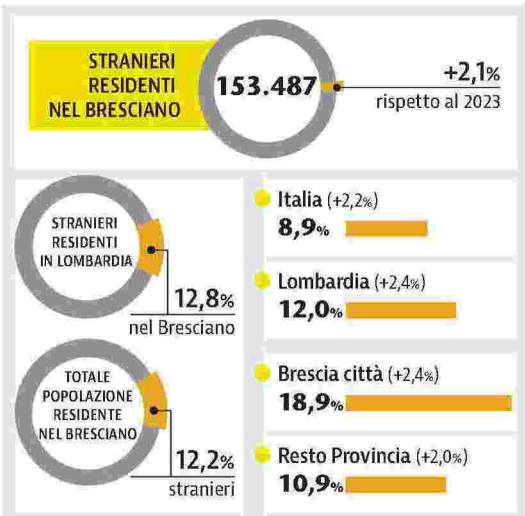
entrambi stranieri, mentre sono in crescita quelli da coppie miste. Brescia è la quarta provincia in Italia, dopo Milano, Roma e Torino, per alunni stranieri, con un'incidenza del 19,4%.

Dopo due anni di calo, nel 2024 l'incidenza sulla popolazione totale è tornata a crescere



Bambini. In crescita quelli di coppie miste

POPOLAZIONE STRANIERA



FONTE: Dati Istat al 01-01-2024 infogdb

NAZIONALITÀ E PROVENIENZE

PROVINCIA DI BRESCIA		VARIAZIONE 2023-'24	COMUNE DI BRESCIA	
ROMANIA	16,1%	+0,3%	ROMANIA	12,6%
ALBANIA	10,4%	+0,6%	PAKISTAN	9,8%
INDIA	9,7%	+2,6%	UCRAINA	8,5%
PAKISTAN	8,3%	+5,7%	INDIA	7,3%
MAROCCO	8,0%	-0,8%	EGITTO	7,2%
UCRAINA	5,8%	+10,5%	CINA	6,5%
SENEGAL	4,4%	+1,2%	ALBANIA	5,2%
EGITTO	4,1%	+4,9%	MOLDOVA	5,2%
CINA	3,6%	+0,3%	SRI LANKA	5,0%
MOLDOVA	2,9%	-4,8%	FILIPPINE	4,4%

FONTE: Dati Istat al 01-01-2024 infogdb

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

